

Dalla ricerca al progetto: analisi e strumento per una proposta di riqualificazione dello ksar Zenaga nell'Oasi di Figuig in Marocco

di Ianira Vassallo

Relatore: Piergiorgio Tosoni

Correlatore: Francesca De Filippi

Key words: riqualificazione architettonica, database, scheda di catalogazione, edifici in terra cruda.

La mia tesi di laurea si sviluppa essenzialmente in due parti: una prima fase, di ricerca bibliografica, che è stata funzionale all'approccio all'ampio tema della conservazione del patrimonio architettonico nei Paesi in via di sviluppo, e una seconda fase, di carattere pratico, dedicata alla stesura di una proposta per un piano di riqualificazione dello ksar Zenaga, attraverso un periodo di stage nell'oasi di Figuig, in Marocco.

La prima fase di ricerca è stata fondamentale non solo come preparazione al progetto ma anche come studio personale, in quanto il tema della conservazione, in ambito accademico, generalmente si sofferma esclusivamente sull'architettura "occidentale".

Durante il periodo dello stage, invece, ho potuto osservare come, nel momento in cui la ricerca si confronta con la realtà del progetto, i fini del lavoro svolto si modellano in base alle esigenze progettuali.

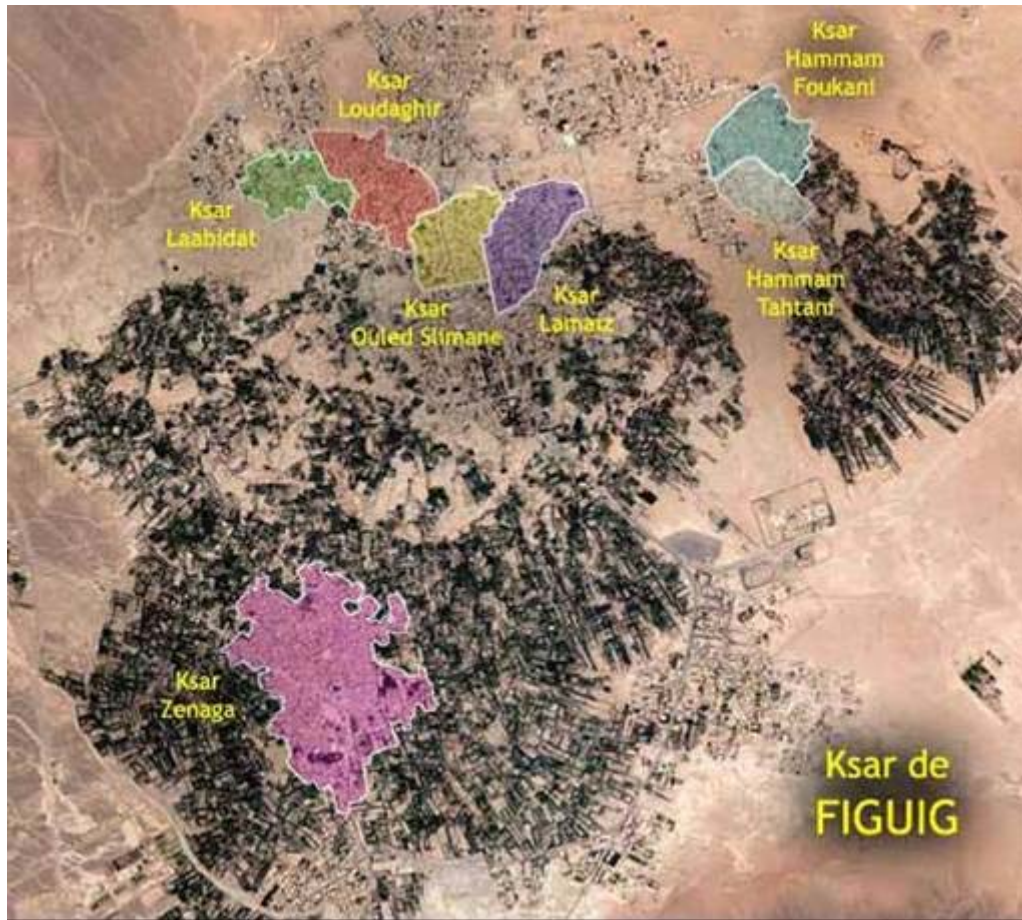
Questo lavoro è stato possibile grazie alla collaborazione tra il Politecnico di Torino e l'ONG Africa 70 (l'organizzazione che opera sul territorio dell'oasi), che collaborando mi hanno aiutato nella realizzazione di un progetto completo e adatto al contesto di Figuig.

La mia ricerca trova spazio all'interno di un più ampio "Progetto di riqualificazione del patrimonio culturale dell'Oasi" ad opera della ONG che mi ha ospitato.

La mia proposta per un progetto di riqualificazione dello ksar Zenaga nasce con l'intento di migliorare la qualità della vita della popolazione di Figuig aiutandoli a sfruttare a pieno le peculiarità del loro territorio e a rendere più salubri le loro abitazioni.

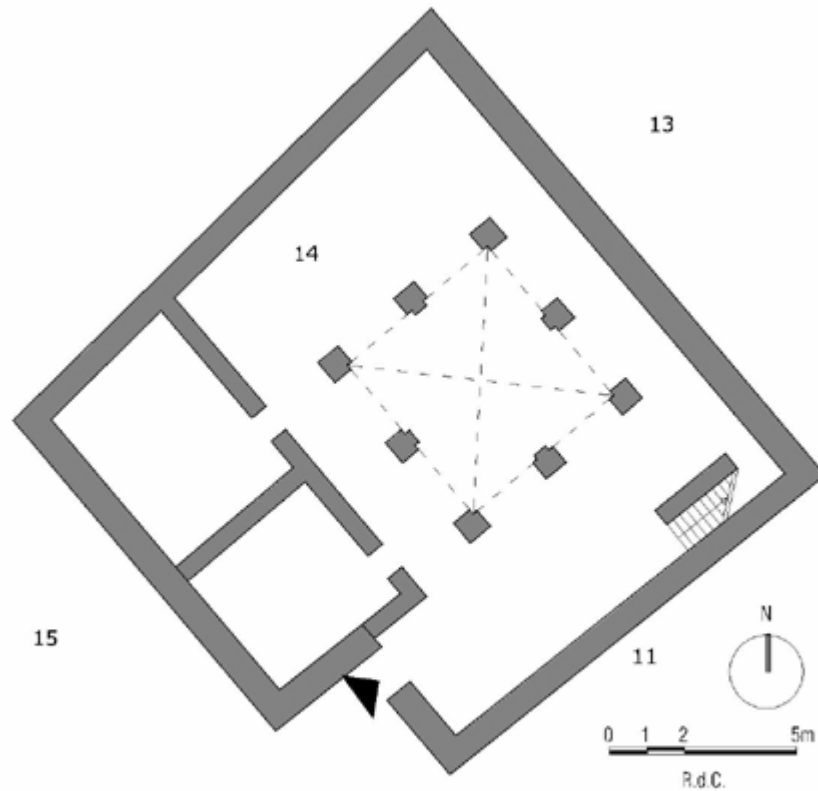
Nonostante questo, il contesto geografico, politico e sociale ha influito in maniera determinante sul destino della città; in primo luogo con la colonizzazione francese e in un secondo momento, in seguito alla separazione dei territori con l'Algeria, che hanno definitivamente isolato l'oasi provocando un forte movimento migratorio e la conseguente drastica diminuzione delle risorse.

L'Oasi di Figuig si trova nella regione dell'Orientale, alle porte del deserto, nella parte nord-ovest del Marocco. Essa è composta da sette ksour e dai rispettivi sette palmeti.



L'Oasi di Figuig dall'alto con evidenziati i differenti ksour

Lo ksar è un villaggio fortificato cinto da un muro con quattro torri con una o più entrate, al suo interno è composto da un intricato tessuto di edifici gli uni attaccati agli altri, separati soltanto dalle strade, per la maggior parte coperte. Gli ksour di Figuig sono costruiti principalmente in terra, composti con la tecnica costruttiva dell'adobe, la loro posizione è funzionale alle fonti d'acqua che si trovano nelle loro vicinanze e che hanno da sempre assicurato il mantenimento della popolazione. La casa tradizionale dell'oasi, che si trova all'interno dello ksar, ha la tipologia a patio, necessaria soprattutto per l'aerazione e la luminosità dell'immobile, che non presenta aperture verso l'esterno.



Pianta-tipo della casa tradizionale

Il mio progetto si sviluppa essenzialmente in sei fasi:

- la scelta dello ksar
- la parcellizzazione in microaree di quest'ultimo
- l'elaborazione di una schedatura di riferimento
- i sopralluoghi per il rilievo e la compilazione della scheda
- la realizzazione di un database per l'informatizzazione dei dati raccolti
- l'analisi finale con la conseguente stesura di alcune indicazioni urbanistiche



Immagine dello stato di degrado di una delle abitazioni dello ksar

L'idea di comporre una scheda di rilievo è nata dalla necessità di avere uno strumento che permettesse di catalogare gli edifici dello ksar e di capirne i differenti tipi di degrado per intervenire nel modo più efficace sul suo tessuto.

Il database inoltre funge da contenitore di tutte le informazioni raccolte durante i rilievi e fornisce una panoramica dell'avanzamento del lavoro di schedatura, al suo interno è infatti possibile ritrovare tutte le informazioni raccolte nella scheda di ogni singolo edificio e il file di Autocad delle corrispondenti planimetrie. Risulta lampante la qualità architettonica del tessuto edilizio dello ksar, la sua testimonianza di un'epoca storica, di una società ma anche di una tecnica costruttiva ancora sostenibile e che ben si adatta ai requisiti climatici e tipologici delle abitazioni locali.

L'obiettivo di questa ricerca è stato quello di dimostrare come lavori di manutenzione, la valorizzazione, la maggior salubrità degli edifici ed un continuo dialogo con gli abitanti dell'oasi permettono di evitare l'abbandono dello ksar e il suo conseguente processo di degrado.

Per ulteriori informazioni, e-mail:
lanira Vassallo: ianida@libero.it